

ECONOMIA

Estral mette il turbo in un mercato debole

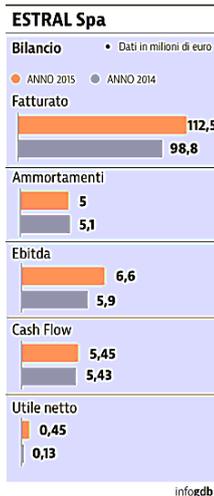
Efficienza e tecnologia spingono la spa di Cibaldi Ricavi in crescita del 10% Utile di 459mila euro

Alluminio

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@gionaledibrescia.it

MANERBIO. La parola d'ordine è «Bat». Ovvero «Best Available Technologies», le migliori tecnologie esistenti sul mercato per rendere gli impianti più efficienti. È questa la cura che il presidente Enzo Cibaldi ha adottato in questi anni per far tornare a correre la Estral.

I risultati sono incontrovertibili, il gruppo specializzato nella produzione di profilati speciali in alluminio, non si è solo rimesso a correre; nel 2015 ha innestato il turbo con una crescita dei ricavi superiore al 10% (a 112,5 milioni di euro), che se comparata ad una produzione nazionale degli estru-



si in calo dell'8,8% (dato Assomet) esprime qualcosa di veramente straordinario.

Radiografia del gruppo. Verticalizzazione produttiva. È anche questa la forza del gruppo Estral. Si parte dai rottami di alluminio e dai panetti di alluminio primario (purezza 99,7) che vengono trasformati dalla Deral spa di Manerbio in billette in lega di alluminio, silicio e magnesio (del tutto simili a quelle dei «primaristi» internazionali, che utilizzano materie prime vergini).

Le billette vengono poi trasformate in profilati estrusi nelle 5 linee di produzione della Estral spa (la gamma prodotta va dai micro-profilati con spessore 0,8 millimetri ai profilati di grandi dimensioni con peso fino ai 30 chilogrammi). La commercializzazione viene infine fatta dalla Alu-Brixia srl (controllata al 55%).

Bene l'automotive. Il settore degli estrusi di alluminio è stato segnato in questi anni dal crollo del mercato edilizio, solo in parte controbilanciato dal buon andamento del settore industriale e dell'automotive, nei quali il gruppo Estral si è sempre particolarmente di-



Il presidente, Enzo Cibaldi guida il gruppo con sede a Manerbio

stinto. Ed è stato questo a fare la differenza: nel 2015 i ricavi netti consolidati sono passati dai 98,8 milioni ai 112,5 milioni di euro; il mol, margine operativo lordo è passato dai 5,9 milioni ai 6,6 milioni mentre l'ebit (risultato operativo) è stato pari a 1,5 milioni (era 745mila nel 2014). L'esercizio si è chiuso con un utile netto consolidato di 459mila euro, (triplicato rispetto ai 138mila euro del 2014) dopo imposte per 605mila euro e ammortamenti per oltre 5 milioni.

Investimenti. Nel 2015 il gruppo presieduto da Enzo Cibaldi ha fatto investimenti per oltre 4 milioni di euro. Accanto agli stampi per l'estrusione, i nuovi software gestionali e le migliori sulle linee, è stato installato un nuovo impianto di triturazione e selezione rottami e sono stati ottimizzati i consumi energetici degli impianti di fusione (investimento di 800mila euro). Nei progetti di ricerca e sviluppo la società ha investito invece 1,5 milioni.

«Il 2016 è iniziato bene - si legge nella relazione allegata al bilancio -. La stabilità dei prezzi della materia prima e la buona domanda di profilati estrusi fa ben sperare». //

Diventa più facile finanziare export ed innovazione



In Camera di commercio. Un momento del convegno di ieri a Brescia

Finanziamenti

Il piano europeo «Junker» al centro del convegno organizzato da Ibs

BRESCIA. L'Europa garantirà alle imprese la possibilità di finanziare innovazione e internazionalizzazione con importi più elevati, durate più lunghe, e garanzie (da parte di Sace) più alte rispetto alle condizioni standard. Sono i risultati del nuovo Piano Juncker, progettato per sostenere le nostre imprese sulla via dell'export, «sempre più determinante - come ha ricordato il presidente del Gruppo giovani imprenditori di Aib, Alberto Faganelli -

per lo sviluppo e l'esistenza di gruppi e società».

Opportunità. Le nuove opportunità targate Ue - come ha spiegato l'ad di Ibs Alberto Bertolotti nel convegno «One dot», organizzato in Camera di commercio - saranno alimentate da una prima trancia di 1 miliardo di euro liquidi erogata da Cassa depositi e prestiti, a cui si aggiunge un plafond di 800 milioni di garanzia a cura di Sace e Simest (i bracci operativi della Cassa) e di Fei, il Fondo europeo per gli investimenti. L'intervento è dedicato alle pmi.

«Vi possono infatti partecipare le imprese costituite in forma di società di capitali - ha

precisato Fabio Guglieri di Sace spa - che abbiano un fatturato non superiore a 250 milioni, realizzino un fatturato export che raggiunga almeno il 10% del totale, abbiano un rating superiore a una soglia concordata, e possano produrre almeno due bilanci completi, il che esclude le start-up».

Cosa finanziare. «Le attività finanziabili - come ha precisato Bertolotti - sono i costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, tutela del made in Italy, concessioni, licenze, acquisto di attrezzature industriali, terreni, consulenze e partecipazioni a fiores».

Le linee potranno essere garantite fino all'80%. A stimolare le aziende a competere sui mercati internazionali è anche l'ultimo «rapporto export» di Sace, presentato a Milano. Secondo le previsioni, nonostante la performance debole dei primi mesi dell'anno, le esportazioni italiane di beni potranno mettere a segno nel 2016 una crescita del 3,2%. Il ritmo di crescita potrà poi aumentare nei tre anni successivi fino a raggiungere il 4,1% nel 2019.

Un ritmo positivo ma ancora distante da quello pre crisi, tenuto conto che nel quadriennio 2004-2007 le nostre imprese viaggiavano a un tasso medio annuo del 9,2%. Dove saranno le migliori opportunità

per l'export nei prossimi quattro anni? Secondo gli esperti di Sace tra i mercati avanzati il traino maggiore arriverà dagli Usa (10,5%), mentre tra gli emergenti il continente destinato a dare le migliori soddisfazioni dovrebbe essere l'Asia (+4%), grazie all'India e ai paesi Far East come la Malesia, l'Indonesia e le Filippine. Viceversa la sanzioni contro la Russia continueranno a pesare. //

FLAVIO ARCHETTI

Confartigianato Domani incontro a Palazzolo su pmi e ripresa

Si terrà giovedì 23 giugno, a partire dalle 20.45, nella Sala Civica di via Torre del Popolo 2 a Palazzolo sull'Oglio, l'incontro organizzato dalla Lega Nord dal titolo: «Non c'è impresa senza ripresa». Si parlerà dello stato dell'economia locale e nazionale, di imprese e artigianato, di tasse, burocrazia e «flat tax» con Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia, Massimo Garavaglia, assessore regionale al Bilancio e Armando Siri, economista e ideologo della «flat tax».

Banca Santa Giulia Convegno: valutare il ritorno degli investimenti

«Nuove metodologie per valutare il ritorno degli investimenti / Analisi e strumenti a supporto di scelte strategiche». Questo il titolo del convegno che si terrà giovedì 23, dalle 18, alla facoltà di Economia di via San Faustino 74/b. L'appuntamento è promosso da Banca Santa Giulia e dall'Università di Brescia - in particolare dall'Osservatorio sulla crisi e sui processi di risanamento delle imprese del Dipartimento Economia e Management - nell'ambito del ciclo di incontri Spazio controller, finalizzati a favorire lo scambio di esperienze tra le Pmi e a diffondere le prassi virtuose. Ad introdurre i lavori il prof Alberto mazzoleni, quindi gli interventi di Ivan Losio, Marco Kirchmayr della Fabbrica d'Armi Beretta.

studio COLOMBO
Brescia 25124 - Via Corfù 94 - Tel. 030 220074 - info@studiocolombo.it

IMMOBILI D'IMPRESA

BRESCIA EST A Nuvolera, all'uscita della tangenziale, affittasi capannone di mq 700 con ottime finiture e area privata. Possibilità di averlo completamente finito con uffici, servizi ecc. Classe F 48,30 KwH/mq.	BRESCIA SUD A Montrone vendesi capannone nuovo di mq 700 con ottime finiture e area privata. Possibilità di averlo completamente finito con uffici, servizi ecc. Immobile esente APE.	BRESCIA CENTRO In Via Crociffisa di Rosa affittasi negozio di mq 90 con due ampie vetrine, fronte strada con parcheggio. Immobile riscaldato, in-tegregato e con impianto elettrico nuovo. Classe G > 65 KwH/mq.
---	--	---

Per ulteriori proposte di locazione e vendita in Brescia e provincia
www.studiocolombo.it

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Programmazione PLC e CNC Realizzazione quadri elettrici

Intesys
Automazione Industriale

- Impianti galvanici;
- Deformazione tubi;
- Forni per cottura e per test su componenti elettronici.
- Macchine per collaudi; e molto altro, chiedi informazioni.

MARONE • Loc. COLPIANO (BS)
Via Grumello, 2 • Tel. 030.20.56.754/5
intesys.srl@gmail.com